



REGIONE LAZIO

Assessorato

Salvaguardia e Cura della Salute

04

SETTORE 60 UFFICIO III

PROT. 2876/80

Roma, 21 Dic. 1999

Alla Direzione Generale delle:

AZIENDE USL

AZIENDE OSPEDALIERE

POLICLINICI UNIVERSITARI

REGIONE LAZIO

p.c. Responsabili Centri di Riferimento
per la Nefrologia e Dialisi

LL.SS.

Oggetto: Attività di programmazione del fabbisogno dialitico della Regione Lazio.

Il piano regionale in materia di nefrologia e dialisi di cui alla D.G.R. 619/98 individua, tra gli obiettivi prioritari, al punto 2.1.1. "l'attivazione di una rete di attività operative e di ambulatori di nefrologia, che tenga conto della domanda dell'utenza residente e che sia distribuita in modo diffuso ed equilibrato sul territorio regionale, supportata da un adeguato sistema informatico che li colleghi in tempo reale...." e con riferimento all'accreditamento dei centri dialisi, in particolare al punto 12.2 comma b "l'accertata esigenza di avvalersi delle prestazioni offerte dal Centro dialisi in relazione al documentato fabbisogno delle stesse per ogni singola Azienda USL ed anche in relazione alle caratteristiche del territorio ed alla dispersione dell'utenza".

Questo Assessorato al fine di adempiere a quanto sopra previsto, intende avviare un monitoraggio che, tenuto conto dei dati riportati nel Registro Dialisi Lazio, definisca in maniera analitica il fabbisogno di prestazioni dialitiche di ogni singola Azienda relativa sia ai dializzati prevalenti che incidenti.



21 DIC. 1999

Roma, 11

A tal proposito è necessario che codeste Aziende e i Policlinici Universitari comunichino, entro il 20 gennaio 2000, le seguenti notizie:

1°- l'esistenza, in ogni presidio pubblico che effettua attività di dialisi, di una lista d'attesa con l'indicazione:

- a) responsabile e modalità di gestione della lista;
- b) numero di persone in lista al 31.12.99 specificando il numero dei pazienti che, residenti nel territorio, attualmente dializzano in altre ASL;
- c) potenziali ingressi (in fase pre-dialitica).

2°- il numero dei posti dialisi pubblici e relativi turni effettuati, con l'indicazione degli orari. All'uopo si rammenta quanto previsto dal punto 3.1.5. del piano (...i centri devono effettuare non meno di due turni giornalieri di dialisi per 6 giorni la settimana per tutti i mesi con un indice minimo di utilizzo di 3,2 pazienti per posto dialisi e debbono garantire l'esistenza in condizioni d'urgenza 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno...).

Con l'occasione si ribadisce, altresì, che ai Centri di Riferimento spetta il compito di coordinare ed indirizzare la domanda di dialisi presente nella propria Azienda utilizzando anche quanto previsto dal punto 3.1.6. del piano.

Si fa presente, infine, che solo dopo l'acquisizione dei dati richiesti si potrà procedere alla valutazione delle eventuali domande di accreditamento istruite dalle ASL con particolare riferimento a quanto previsto dal punto 12.3 del citato piano.

L'ASSESSORE
(Lionello COSENTINO)